

MATTARELLO

La cooperativa Sad aprirà il Centro diurno «Sempreverde» con le sue attività anche nei fine settimana.

MARCO BRIDI

La Cooperativa Sad aprirà il Centro diurno «Sempreverde» con le sue attività anche nei fine settimana.

Il potenziamento del servizio, che sarà attivato in via sperimentale fino alla fine dell'anno, partirà sabato 1 agosto limitatamente alla giornata di sabato e poi, da metà settembre, si amplierà anche alla domenica. L'offerta, rivolta ad anziani di Mattarello, Trento e dintorni, è un'occasione per gli ospiti per condividere giornate in compagnia di altre persone con l'assistenza di qualificati operatori ed intercetta una domanda alquanto diffusa, come spiegano la presidente di Sad Daniela Bottura e l'ad Diego Agostini, legata ad una serie di circostanze per le quali nel fine settimana l'assistenza ai propri cari anziani per molte famiglie diventa un po' più problematica, sia perché le badanti che li assistono fruiscono del giorno di riposo, sia perché la conciliazione dei tempi e delle attività lavorative può risultare più difficoltosa.

Nasce da qui l'offerta di questo servizio concepito anche con «pacchetti flessibili» per andare incontro alle singole esigenze.

Il programma di una giornata tipo prevede alle 10 l'accoglienza (con caffè, bibite o frutta), quindi la lettura e la discussione del giornale, ginnastica dolce e, se domenica, la messa; alle 12.30 il pranzo (con scelta fra tre menù) e, a seguire, per chi lo desidera, il riposo oppure giochi o ascolto musica relax; alle 15 merenda, poi, fino alle 17.30, ora prevista per il rientro a casa, animazione (giochi, balli, tombola, laboratori, giochi per la memoria, passeggiate). Una volta al mese viene programmata una gita. È disponibile il servizio di trasporto da e per casa.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Cooperativa che ha sede in via Gramsci 21 a Trento (tel. 0461.239596). SAD è presente a Mattarello dal 2003. Il centro diurno «Sempreverde» è una struttura di tipo semi-residenziale, è ubicato nel

caseggiato a mezzogiorno del centro civico San Vigilio ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30. Per dare alcuni dati sull'utenza, alla fine del 2014 contava 19 persone iscritte (di queste 3 erano utenti privati), di età media poco superiore agli 81 anni, provenienti per circa il 37% da Mattarello e per la parte restante da Trento. Rispetto agli anni precedenti si è registrato un notevole aumento del numero di inserimenti e di dimissioni (rispettivamente 16 e 13 a fronte di 8 e 6 del 2013, aumento riconducibile all'apertura del centro ad utenza di tipo privato) con una presenza maschile al 26% (a fine 2013 l'utenza era costituita per il 100% da donne).

A fine 2014 è stato riscontrato un ulteriore incremento del numero degli anziani che vivono con i famigliari e che rappresentano il 74% degli iscritti e il dato riconferma la spiccata inversione di tendenza riscontrata nel 2013. Tra questi utenti si segnala l'aumento del numero degli anziani che vivono ancora con il coniuge.

Relativamente allo stato di salute degli anziani che hanno frequentato il «Sempreverde», le problematiche variano per tipologia e per grado di gravità. Le difficoltà maggiori sono riconducibili all'età, con un aumento delle diagnosi di demenza senile o Alzheimer, e alle patologie croniche degenerative.

La Cooperativa SAD nel febbraio del 2015 ha ottenuto dall'UNECE (Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite) una menzione speciale per il progetto di «cohousing» (abitare collaborativo) avviato nel 2014 con la Casa alla Vela, riconosciuto tra le undici migliori buone pratiche a livello europeo nel settore delle politiche sociali, in particolare tra le strategie innovative di assistenza alla popolazione anziana. La Casa è costituita da tre appartamenti, dei quali due accolgono cinque anziane parzialmente autonome seguite da due assistenti famigliari, mentre il terzo è abitato da sei studenti universitari selezionati che offrono parte del loro tempo per condividere momenti di relazione con le signore.



Daniela Bottura (prima da sinistra) e Diego Agostini con lo staff del centro